



Media review

20/05/24



Onclusive On your side

Indice

“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista quotidianomarche.it - 16/05/2024	4
“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista laviaemilia.eu - 15/05/2024	8
“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista corriere dellabasilicata.com - 15/05/2024	12
In anteprima alla GNAM l'ultimo film di Talarico, “Mario Ceroli - Le forme della meraviglia” insideart.eu - 15/05/2024	17
“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista liguriainfo.eu - 16/05/2024	20
“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista pugliamedia.com - 16/05/2024	24
“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista quimotori.com - 16/05/2024	28
“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista lombardiaonline.eu - 16/05/2024	32
“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista noitoscani.com - 15/05/2024	34
“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista piemontenews.eu - 15/05/2024	38
“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista trentinolive.com - 15/05/2024	42
“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista isolasardegna.eu - 15/05/2024	46
“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista lazioinfo.com - 15/05/2024	50
“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista happysicity.it - 15/05/2024	52
“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista calabria24ore.com - 15/05/2024	56

<p>“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista umbriaquotidiana.it - 15/05/2024</p>	60
<p>“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista corriereedelmolise.com - 15/05/2024</p>	65
<p>“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista economyplus.it - 15/05/2024</p>	69
<p>“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista tuttofriuli.it - 15/05/2024</p>	73
<p>“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista ourenergy.it - 15/05/2024</p>	77
<p>“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista quiveneto.eu - 15/05/2024</p>	81
<p>“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista italia24h.com - 15/05/2024</p>	83
<p>In anteprima alla GNAM l'ultimo film di Talarico, “Mario Ceroli - Le forme della meraviglia” insideart.eu - 15/05/2024</p>	87
<p>“Mario Ceroli, le forme della meraviglia” stasera su Rai 5 per Art Night CorriereNazionale.it - 15/05/2024</p>	89
<p>Stasera in tv torna l'appuntamento con Art Night puntozip.net - 15/05/2024</p>	91
<p>MARIO CEROLI LE FORME DELLA MARAVIGLIA - Cinemaitaliano.info - 14/05/2024</p>	92
<p>In arrivo l'ultimo film di Guido Talarico sul lavoro di Mario Ceroli insideart.eu - 08/05/2024</p>	93



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024 | slide



Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri

personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che "il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte."



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”





La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliun Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo **L'Intuizione di Duchamp**, del 2022, **Rembrandt, il capolavoro ritrovato** e, l'ultimo, **Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile**, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, **Art Night** e dal **16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024 | slide



Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri

personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che "il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte."



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionate parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato

dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo ***L'Intuizione di Duchamp***, del 2022, ***Rembrandt, il capolavoro ritrovato*** e, l'ultimo, ***Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile***, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e **dal 16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Warning: Attempt to read property "ID" on bool in `/home/customer/www/corrieredellabasilicata.com/public_html/wp-content/themes/Extra/includes/template-tags.php` on line 656

Warning: Attempt to read property "user_nicename" on bool in `/home/customer/www/corrieredellabasilicata.com/public_html/wp-content/themes/Extra/includes/template-tags.php` on line 656

Warning: Attempt to read property "display_name" on bool in `/home/customer/www/corrieredellabasilicata.com/public_html/wp-content/themes/Extra/includes/template-tags.php` on line 657

Inserito da

|

Mag 15, 2024

|

slide

|

0

|

Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi





di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di "Mario Ceroli – Le forme della meraviglia", il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.





Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che “il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte.”





«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”





La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines Musumeci Greco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliun Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo ***L'Intuizione di Duchamp***, del 2022, ***Rembrandt, il capolavoro ritrovato*** e, l'ultimo, ***Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile***, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, ***Art Night*** e **dal 16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



In anteprima alla GNAM l'ultimo film di Talarico, “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”

Si è svolta il 15 maggio alla GNAM l'anteprima del documentario che vede la partecipazione anche della direttrice Cristina Mazzantini mercoledì 15 Maggio 2024 Giulia Isola

Grande affluenza alla GNAM per la presentazione di **Mario Ceroli – Le forme della meraviglia**, il nuovo documentario scritto e diretto da **Guido Talarico** e coprodotto per Rai Cultura da **FAD** e da **Lilium Distribution**. Il film è stato proiettato in anteprima assoluta il **15 maggio** alla **Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea** di Roma, in un evento esclusivo.

ph. Luca Mancini

ph. Luca Mancini

La proiezione è stata preceduta da una presentazione del film introdotta dalla stessa direttrice della GNAM **Cristina Mazzantini**, alla quale hanno preso parte anche **Guido Talarico**, **Simona Garibaldi**, produttrice insieme a Talarico del documentario, **Piero Corsini** vicedirettore di RaiCultura e direttore di Rai 5 e l'artista **Mario Ceroli**. All'appuntamento hanno partecipato ospiti autorevoli del calibro di: **Angelo Crespi**, direttore della Pinacoteca di Brera, il critico d'arte **Gabriele Simongini** – entrambi intervenuti nel documentario – il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato dalla moglie **Isabella**, Stefano Genovese, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

ph. Luca Mancini

ph. Luca Mancini

Le parole della direttrice Mazzantini aprono la serata: «Sono molto felice di presentare oggi e in questa sede, il documentario dedicato a Mario Ceroli, a cui avete partecipato numerosi. Si tratta di un artista monumentale, molto romano, molto attaccato alla tradizione, ma anche un grandissimo innovatore. Impossibile da etichettare in una singola categoria artistica. Negli anni si è avvicinato a tanti movimenti, ma mantenendo sempre una sua inventiva, che ha radici profondissime. In questo documentario abbiamo voluto far conoscere anche l'uomo, oltre che l'artista e il creativo. Una persona profonda e un grande artista che si racconta in una veste del tutto inedita».

ph. Luca Mancini

La parola va poi al videdirettore di RaiCultura, Piero Corsini: «Non potevamo dire di no a questo documentario. Mario Ceroli è tra gli artisti che lavora la materia viva, come il legno. Questo legame tra la vita del legno e la creatività dell'artista a me pare particolarmente significativo. Soprattutto per come lui l'ha declinato nella sua vita. C'è un passaggio del documentario in cui il maestro ricorda gli anni ruggenti della Roma degli anni Cinquanta. Anni meravigliosi, in cui la Capitale viveva un periodo di enorme fermento. Un entusiasmo che oggi mi sembra purtroppo venga meno. Ecco, se l'arte di Mario Ceroli possiede un insegnamento è quello di spingerci a riportare l'attenzione

all'importanza dell'arte, che ci dice chi siamo e ci mostra come interfacciarci con gli altri esseri umani, fondamentale in questo inizio di Ventunesimo secolo».

ph. Luca Mancini

«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”

ph. Luca Mancini

Poche parole, infine, quelle del maestro, ma emozionatissime: «Come faccio a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

ph. Luca Mancini

La penombra della sala accoglie, poi, l'inizio del documentario. Il film svela la potenza creativa e l'innovazione di un artista straordinario. La narrazione inizia con un'immersione nell'atmosfera quasi incantata del suo studio, situato nella campagna romana, che accoglie più di 500 opere, alcune di proporzioni monumentali. Le telecamere seguono Ceroli nell'atelier, mostrando la meticolosa gestione dello spazio, che riflette l'evoluzione della sua arte attraverso decenni. Il documentario mette in luce come Ceroli abbia sempre privilegiato il valore estetico, pur essendo un protagonista di avanguardia nell'ambito dell'Arte Povera e un pioniere nell'uso di materiali umili come il legno: «Puoi costruire l'ombra con la carta è vero, ma fatta con il legno è una cosa diversa perché si materializza, rimane».

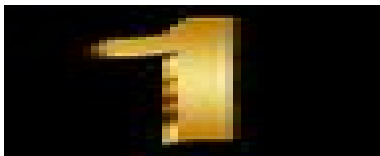
La narrazione si arricchisce delle testimonianze di personalità influenti, come appunto la direttrice della GNAM **Cristina Mazzantini**, il direttore della Pinacoteca di Brera, **Angelo Crespi**, e il critico d'arte **Gabriele Simongini**, offrendo uno sguardo approfondito sia sull'artista che sull'uomo Ceroli.

Si ripercorre così la sua vita, dall'infanzia in Abruzzo all'approdo a Roma, dove studia presso l'Accademia di Belle Arti e inizia a sperimentare con materiali come la ceramica prima di rivolgersi al legno, che lo porterà a vittorie significative come il premio per la giovane scultura italiana nel 1958, per poi arrivare ad oggi, con una consapevolezza: «Sono sicuro che se mi fossi tagliato le mani alla sega sarei ancora qui a lavorare. Ma non è accaduto, perché ho voluto bene a quello che facevo e a questi pezzi di legno. Io gli ho voluto davvero bene e ci credo ancora oggi all'età di 86 anni. La cosa bella è che mi diverto ancora come un pazzo».

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Liliium Distribution per Rai Cultura,

dopo ***L'Intuizione di Duchamp***, del 2022, ***Rembrandt, il capolavoro ritrovato*** e, l'ultimo, ***Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile***, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e **dal 16 maggio disponibile su Rai Play**.



PAESE :Italia

TYPE :(Autre)



> [Versione online](#)

► 16 maggio 2024 - 16:30

“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

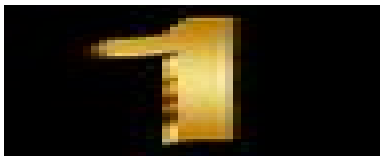
Mag 16, 2024 | slide



Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**



PAESE :Italia

TYPE :(Autre)

► 16 maggio 2024 - 16:30

[> Versione online](#)

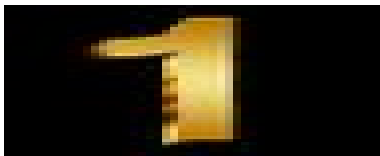
La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di "Mario Ceroli – Le forme della meraviglia", il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che "il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte."



PAESE :Italia

TYPE :(Autre)

► 16 maggio 2024 - 16:30

> [Versione online](#)



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

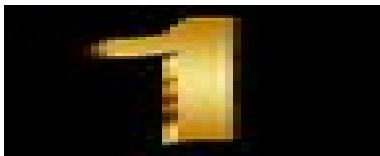
Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines Musumeci Greco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliun Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo *L'Intuizione di Duchamp*, del 2022, *Rembrandt, il capolavoro ritrovato* e, l'ultimo, *Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile*, presentato



PAESE :Italia

TYPE :(Autre)

► 16 maggio 2024 - 16:30

[> Versione online](#)

nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e **dal 16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024



Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri

personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che "il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte."



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato

dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo ***L'Intuizione di Duchamp***, del 2022, ***Rembrandt, il capolavoro ritrovato*** e, l'ultimo, ***Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile***, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e dal **16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024 | SLIDE



Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri

personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che "il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte."



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato

dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo ***L'Intuizione di Duchamp***, del 2022, ***Rembrandt, il capolavoro ritrovato*** e, l'ultimo, ***Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile***, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e dal **16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

di Carlo Longo La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista “impossibile da etichettare in una singola categoria artistica”, lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.

Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che “il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte.”

Talent Prize , tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di Meraviglia , Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”

La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il Principe Guglielmo Giovannelli Marconi , l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea Fausto Bertinotti , l'ambasciatore Umberto Vattani accompagnato dalla moglie Isabella Stefano Genovese , Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata Luisa Todin i e i collezionisti Ines Musumeci Greco Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini e Stefano Toti

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Lilium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo , del 2022, e, l'ultimo, , presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il 15 maggio alle ore 21.30 all'interno del programma curato da Silvia de Felice e presentato da Neri Marcoré Art Night e dal 16 maggio è disponibile su Rai Play

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



PAESE :Italia

TYPE :(Autre)



> [Versione online](#)

► 16 maggio 2024 - 01:09

“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024 | Uncategorized

Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista “impossibile da etichettare in una singola categoria artistica”, lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



PAESE :Italia

TYPE :(Autre)

► 16 maggio 2024 - 01:09

> [Versione online](#)



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che “il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte.”



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo



PAESE :Italia

TYPE :(Autre)

► 16 maggio 2024 - 01:09

> [Versione online](#)

ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliun Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo **L'Intuizione di Duchamp**, del 2022, **Rembrandt, il capolavoro ritrovato** e, l'ultimo, **Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile**, presentato



PAESE :Italia

TYPE :(Autre)

► 16 maggio 2024 - 01:09

[> Versione online](#)

nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e **dal 16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024 | slide



Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri

personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che "il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte."



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato

dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo ***L'Intuizione di Duchamp***, del 2022, ***Rembrandt, il capolavoro ritrovato*** e, l'ultimo, ***Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile***, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e **dal 16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024 | slide



Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri

personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che "il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte."



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato

dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo ***L'Intuizione di Duchamp***, del 2022, ***Rembrandt, il capolavoro ritrovato*** e, l'ultimo, ***Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile***, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e dal **16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024 | slide



Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri

personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che "il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte."



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

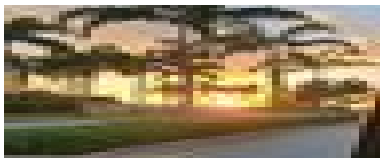
All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato

dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo ***L'Intuizione di Duchamp***, del 2022, ***Rembrandt, il capolavoro ritrovato*** e, l'ultimo, ***Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile***, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e dal **16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



PAESE :Italia

TYPE :(Autre)



> [Versione online](#)

► 16 maggio 2024 - 01:06

“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

di Carlo Longo La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliium Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista “impossibile da etichettare in una singola categoria artistica”, lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.

Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

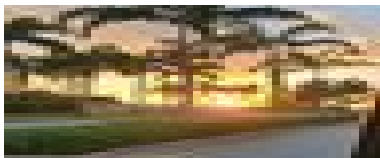
Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che “il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte.”

Talent Prize , tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di Meraviglia , Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”

La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».



PAESE :Italia

TYPE :(Autre)

► 16 maggio 2024 - 01:06

[> Versione online](#)

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il Principe Guglielmo Giovannelli Marconi , l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea Fausto Bertinotti , l'ambasciatore Umberto Vattani accompagnato dalla moglie Isabella Stefano Genovese , Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata Luisa Todin i e i collezionisti Ines Musumeci Greco Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini e Stefano Toti

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Lilium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo , del 2022, e, l'ultimo, , presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il 15 maggio alle ore 21.30 all'interno del programma curato da Silvia de Felice e presentato da Neri Marcoré Art Night e dal 16 maggio è disponibile su Rai Play

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024 | Uncategorized

Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista “impossibile da etichettare in una singola categoria artistica”, lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che “il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte.”



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo

ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliun Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo **L'Intuizione di Duchamp**, del 2022, **Rembrandt, il capolavoro ritrovato** e, l'ultimo, **Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile**, presentato

nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e **dal 16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024



Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri

personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che "il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte."



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

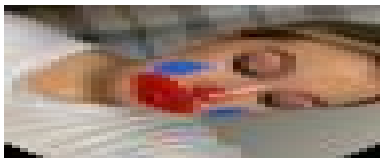
All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato

dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo ***L'Intuizione di Duchamp***, del 2022, ***Rembrandt, il capolavoro ritrovato*** e, l'ultimo, ***Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile***, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e **dal 16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



PAESE :Italia

TYPE :(Autre)

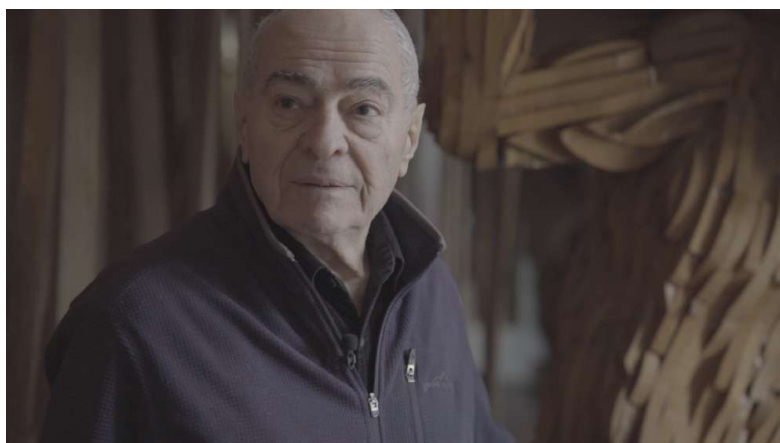


> [Versione online](#)

► 16 maggio 2024 - 01:21

“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024 | slide



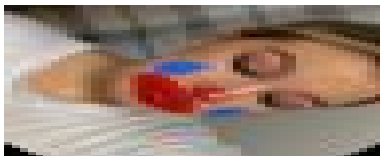
Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri



PAESE :Italia

TYPE :(Autre)

► 16 maggio 2024 - 01:21

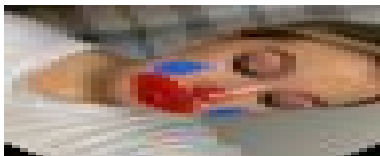
[> Versione online](#)

personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che "il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte."



PAESE :Italia

TYPE :(Autre)

► 16 maggio 2024 - 01:21

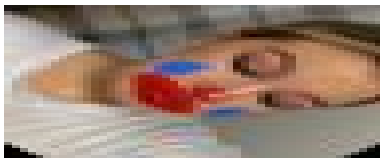
> [Versione online](#)



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam



PAESE :Italia

TYPE :(Autre)

► 16 maggio 2024 - 01:21

[> Versione online](#)

questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



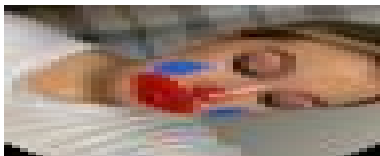
La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines Musumeci Greco**, **Moroello Diaz della Vittoria**

Pallavicini e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo **L'Intuizione di Duchamp**, del 2022, **Rembrandt, il capolavoro ritrovato** e, l'ultimo, **Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile**, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del



PAESE :Italia

TYPE :(Autre)

▶ 16 maggio 2024 - 01:21

[> Versione online](#)

programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e dal **16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024 | slide



Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri

personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che "il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte."



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato

dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo ***L'Intuizione di Duchamp***, del 2022, ***Rembrandt, il capolavoro ritrovato*** e, l'ultimo, ***Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile***, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e **dal 16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024



Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri

personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che "il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte."



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionate parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato

dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo ***L'Intuizione di Duchamp***, del 2022, ***Rembrandt, il capolavoro ritrovato*** e, l'ultimo, ***Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile***, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e **dal 16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024 | slide



Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri

personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che "il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte."



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato

dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo ***L'Intuizione di Duchamp***, del 2022, ***Rembrandt, il capolavoro ritrovato*** e, l'ultimo, ***Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile***, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e dal **16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024 | Our news



Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri

personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che "il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte."



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionate parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato

dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo ***L'Intuizione di Duchamp***, del 2022, ***Rembrandt, il capolavoro ritrovato*** e, l'ultimo, ***Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile***, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e dal **16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

di Carlo Longo La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista “impossibile da etichettare in una singola categoria artistica”, lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.

Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che “il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte.”

Talent Prize , tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di Meraviglia , Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”

La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il Principe Guglielmo Giovannelli Marconi , l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea Fausto Bertinotti , l'ambasciatore Umberto Vattani accompagnato dalla moglie Isabella Stefano Genovese , Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata Luisa Todin i e i collezionisti Ines Musumeci Greco Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini e Stefano Toti

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Lilium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo , del 2022, e, l'ultimo, , presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il 15 maggio alle ore 21.30 all'interno del programma curato da Silvia de Felice e presentato da Neri Marcoré Art Night e dal 16 maggio è disponibile su Rai Play

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”, nel suo ultimo documentario Guido Talarico rende giustizia al grande artista

Mag 15, 2024 | slide



Scritto e diretto dall'editore di Inside Art e curato da Cristina Mazzantini il documentario “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia” è stato presentato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ed è già disponibile su Raiplay. Il film, il primo mai dedicato al grande maestro, rende giustizia e merito ad uno dei nostri più grandi artisti viventi



di **Carlo Longo**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ha presentato la première di “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”, il nuovo documentario che celebra la vita e l'opera dell'artista Mario Ceroli. Un film scritto e diretto dal Guido Talarico, fondatore di Inside Art, e curato dalla stessa direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini.

Il documentario nasce da una collaborazione tra Rai Cultura, FAD e Liliun Distribution, e si connota per la sua capacità di fondere narrazione artistica e testimoni di personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura italiana. Il film, a cui hanno partecipato illustri

personalità come il Direttore della Galleria di Brera Angelo Crespi e il curatore e storico dell'arte Gabriele Simongini, oltre alla stessa direttrice della GNAM Mazzantini, ha sottolineato l'importanza di Ceroli come artista "impossibile da etichettare in una singola categoria artistica", lodando la sua continua innovazione e il profondo legame con la tradizione.



Nel corso della presentazione Piero Corsini, vicedirettore di RaiCultura, ha evidenziato come il documentario metta in luce il rapporto quasi spirituale che Ceroli ha con il legno, elemento che non solo modella ma vive attraverso le sue creazioni. Questa connessione materica si rivela un leitmotiv che attraversa tutta la sua opera, dalla giovane età in Abruzzo fino agli esordi a Roma, dove Ceroli ha iniziato a sperimentare con diversi materiali, stabilendo infine un dialogo particolare con il legno, che lo ha portato a ricevere riconoscimenti significativi.

Guido Talarico, presentando questo suo ultimo lavoro, ha spiegato che "il documentario vuole essere un omaggio a un artista che ha sempre posto la bellezza e la meraviglia al centro della sua arte."



«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art – ha detto Talarico – In questi anni abbiamo avuto la fortuna di vedere, anche grazie al **Talent Prize**, tantissimi studi d'artista. Quello di Ceroli però esce dall'ordinario: è un luogo magico, ricco di fascino e di opere sorprendenti. E poi c'è Mario una persona che da un lato incute timore per la sua grandezza artistica, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti d'innanzi alla bellezza e alla mole dei lavori presenti. Quando nel film parla di *Meraviglia*, Ceroli si rivolge a quel sentimento che lui stesso e per primo ha provato.

“Questo incontro e questo lavoro resteranno come un ricordo indelebile nella mia memoria – ha concluso Talarico – e di questo ringrazio Cristina Mazzantini. La ringrazio per come ha curato il documentario e per come ha rilanciato e sta rilanciando la GNAM, un museo che può testimoniare e sospingere un cambiamento culturale di cui Roma ha bisogno”.

Anche Mazzantini nel suo intervento ha sottolineato la grandezza dell'artista Ceroli, ricordandone i tratti innovativi, la raffinata qualità del suo lavoro e la grande ricerca compiuta sui materiali a cominciare dal legno. “Sono felice di presentare qui alla Gnam questo lavoro dedicato ad un grande maestro quale Mario Ceroli è certamente. La sua arte, la sua ricerca rappresentano un'eccellenza del nostro patrimonio culturale”



La presentazione del lavoro di Talarico si è concluso con poche sentitissime e emozionante parole di Ceroli: «Come faccio – ha detto il maestro – a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

All'appuntamento hanno partecipato vari ospiti tra i quali il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani** accompagnato

dalla moglie **Isabella**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ed ex eurodeputata **Luisa Todini** e i collezionisti **Ines MusumeciGreco**, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** e **Stefano Toti**.

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Fad e con Liliium Distribution di Simona Garibaldi per Rai Cultura, dopo ***L'Intuizione di Duchamp***, del 2022, ***Rembrandt, il capolavoro ritrovato*** e, l'ultimo, ***Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile***, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e **dal 16 maggio è disponibile su Rai Play**.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



In anteprima alla GNAM l'ultimo film di Talarico, “Mario Ceroli – Le forme della meraviglia”

Si è svolta il 15 maggio alla GNAM l'anteprima del documentario che vede la partecipazione anche della direttrice Cristina Mazzantini mercoledì 15 Maggio 2024 Giulia Isola

Grande affluenza alla GNAM per la presentazione di **Mario Ceroli – Le forme della meraviglia**, il nuovo documentario scritto e diretto da **Guido Talarico** e coprodotto per Rai Cultura da **FAD** e da **Lilium Distribution**. Il film è stato proiettato in anteprima assoluta il **15 maggio** alla **Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea** di Roma, in un evento esclusivo.

ph. Luca Mancini

ph. Luca Mancini

La proiezione è stata preceduta da una presentazione del film introdotta dalla stessa direttrice della GNAM **Cristina Mazzantini**, alla quale hanno preso parte anche **Guido Talarico**, **Simona Garibaldi**, produttrice insieme a Talarico del documentario, **Piero Corsini** vicedirettore di RaiCultura e direttore di Rai 5 e l'artista **Mario Ceroli**.

All'appuntamento hanno partecipato ospiti autorevoli del calibro di: **Angelo Crespi**, direttore della Pinacoteca di Brera, il critico d'arte **Gabriele Simongini** – entrambi intervenuti nel documentario – il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, l'ex parlamentare, nonché collezionista appassionato d'arte contemporanea **Fausto Bertinotti**, l'ambasciatore **Umberto Vattani**, **Stefano Genovese**, Direttore Rapporti Istituzionali di Unipol, l'imprenditrice ex eurodeputata **Luisa Todini** e la collezionista Ines Musumeci .

ph. Luca Mancini

ph. Luca Mancini

Le parole della direttrice Mazzantini aprono la serata: «Sono molto felice di presentare oggi e in questa sede, il documentario dedicato a Mario Ceroli, a cui avete partecipato numerosi. Si tratta di un artista monumentale, molto romano, molto attaccato alla tradizione, ma anche un grandissimo innovatore. Impossibile da etichettare in una singola categoria artistica. Negli anni si è avvicinato a tanti movimenti, ma mantenendo sempre una sua inventiva, che ha radici profondissime. In questo documentario abbiamo voluto far conoscere anche l'uomo, oltre che l'artista e il creativo. Una persona profonda e un grande artista che si racconta in una veste del tutto inedita».

ph. Luca Mancini

La parola va poi al videdirettore di RaiCultura, Piero Corsini: «Non potevamo dire di no a questo documentario. Mario Ceroli è tra gli artisti che lavora la materia viva, come il legno. Questo legame tra la vita del legno e la creatività dell'artista a me pare particolarmente significativo. Soprattutto per come lui l'ha declinato nella sua vita. C'è un passaggio del documentario in cui il maestro ricorda gli anni ruggenti della Roma degli anni Cinquanta. Anni meravigliosi, in cui la Capitale viveva un periodo di enorme fermento. Un entusiasmo che oggi mi sembra purtroppo venga meno. Ecco, se l'arte di Mario Ceroli possiede un insegnamento è quello di spingerci a riportare l'attenzione all'importanza dell'arte, che ci dice chi siamo e ci mostra come interfacciarci con gli altri

esseri umani, fondamentale in questo inizio di Ventunesimo secolo».

ph. Luca Mancini

«Come sapete quest'anno ricorrono i primi vent'anni di Inside Art», racconta Talarico. «Abbiamo avuto la fortuna di vedere in questi anni, anche grazie al **Talent Prize**, di vedere tantissimi studi d'artista. Mario è una persona che da un lato incute timore, dall'altro trasmette un'energia senza precedenti. Nel suo studio si rimane attoniti, dall'imponenza e dalla mole dei lavori presenti nelle stanza. una persona che emoziona e che lascia nei suoi lavori una cifra stilistica che è la bellezza. Quando parla di *Meraviglia*, si rivolge alla meraviglia che lui stesso ha provato, nel corso degli anni. Anche quando Roma non l'ha trattato bene».

ph. Luca Mancini

«Per me quest'incontro resterà un ricordo indelebile – conclude Talarico – E ringrazio con tutto il cuore Cristina Mazzantini che ha permesso quest'incontro in questo museo meraviglioso e già vedo quello che sta facendo e la ringrazio perché questa città ne aveva profondamente bisogno».

Poche parole, infine, quelle del maestro, ma emozionatissime: «Come faccio a non dire la meraviglia. Io faccio un lavoro che forse non dovevo fare perché mio padre faceva il muratore. Ma sono stato adottato da questa città tantissimi anni fa».

ph. Luca Mancini

La penombra della sala accoglie, poi, l'inizio del documentario. Il film svela la potenza creativa e l'innovazione di un artista straordinario. La narrazione inizia con un'immersione nell'atmosfera quasi incantata del suo studio, situato nella campagna romana, che accoglie più di 500 opere, alcune di proporzioni monumentali. Le telecamere seguono Ceroli nell'atelier, mostrando la meticolosa gestione dello spazio, che riflette l'evoluzione della sua arte attraverso decenni. Il documentario mette in luce come Ceroli abbia sempre privilegiato il valore estetico, pur essendo un protagonista di avanguardia nell'ambito dell'Arte Povera e un pioniere nell'uso di materiali umili come il legno: «Puoi costruire l'ombra con la carta è vero, ma fatta con il legno è una cosa diversa perché si materializza, rimane».

La narrazione si arricchisce delle testimonianze di personalità influenti, come appunto la direttrice della GNAM **Cristina Mazzantini**, il direttore della Pinacoteca di Brera, **Angelo Crespi**, e il critico d'arte **Gabriele Simongini**, offrendo uno sguardo approfondito sia sull'artista che sull'uomo Ceroli.

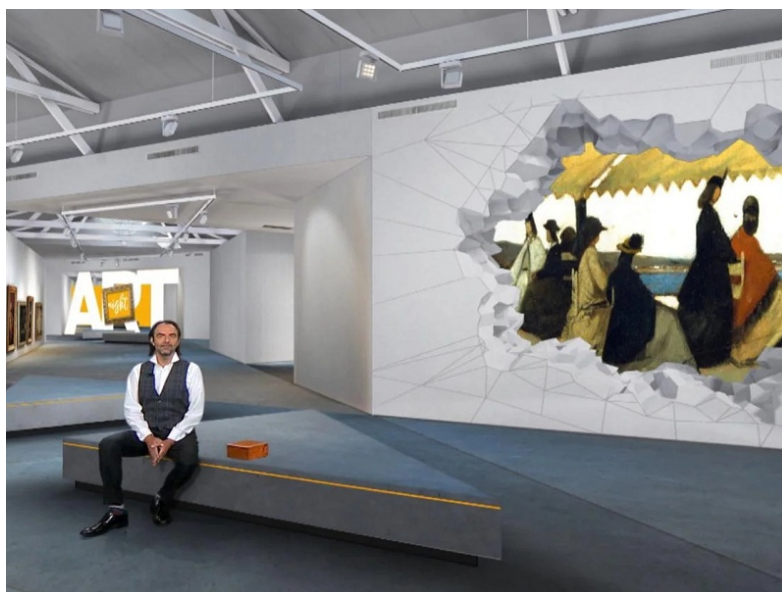
Si ripercorre così la sua vita, dall'infanzia in Abruzzo all'approdo a Roma, dove studia presso l'Accademia di Belle Arti e inizia a sperimentare con materiali come la ceramica prima di rivolgersi al legno, che lo porterà a vittorie significative come il premio per la giovane scultura italiana nel 1958, per poi arrivare ad oggi, con una consapevolezza: «Sono sicuro che se mi fossi tagliato le mani alla sega sarei ancora qui a lavorare. Ma non è accaduto, perché ho voluto bene a quello che facevo e a questi pezzi di legno. Io gli ho voluto davvero bene e ci credo ancora oggi all'età di 86 anni. La cosa bella è che mi diverto ancora come un pazzo».

Questo è il quarto film che Talarico presenta con Liliium Distribution per Rai Cultura, dopo *L'Intuizione di Duchamp*, del 2022, *Rembrandt, il capolavoro ritrovato* e, l'ultimo, *Emilio Isgrò – Come cancellare l'inutile*, presentato nel 2023 e dedicato al lavoro del maestro della cancellatura Emilio Isgrò, ora Protagonista 2024 alla GNAM.

Il film è presentato al pubblico su Rai 5 il **15 maggio alle ore 21.30** all'interno del programma curato da **Silvia de Felice** e **presentato da Neri Marcoré**, *Art Night* e dal **16 maggio disponibile su Rai Play**.

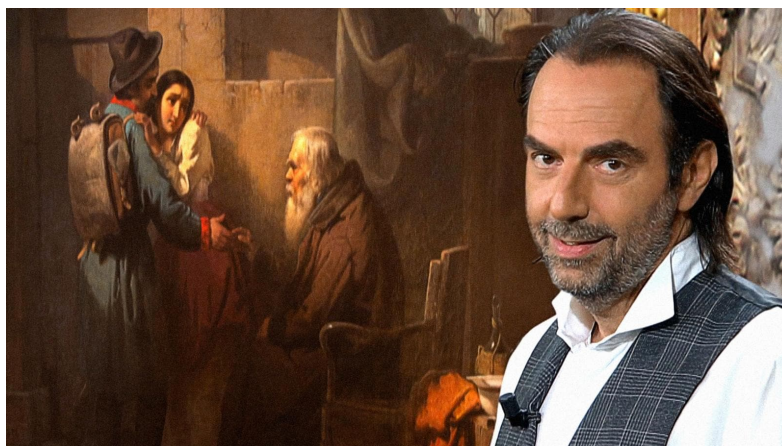


“Mario Ceroli, le forme della meraviglia” stasera su Rai 5 per Art Night



Nazionale, Spettacoli

Mario Ceroli è una delle personalità più innovative dell'arte contemporanea italiana ed è anche il protagonista del documentario in onda stasera su Rai 5 per Art Night



Sperimentatore di materiali e forme Mario Ceroli è una delle personalità più innovative dell'arte contemporanea italiana. Abruzzese di nascita, ma romano di adozione, si forma sotto la guida di Leoncillo, Fazzini e Colla all'Accademia di Belle Arti di Roma.

Lo racconta il documentario “Mario Ceroli le forme della meraviglia” – scritto e diretto da Guido Talarico, prodotto da Fad e Liliun Distribution in collaborazione con Rai Cultura – in onda mercoledì 15 maggio alle 21.15 in prima visione su Rai 5 per “Art Night” con Neri Marcorè.

Ceroli esordisce sulla scena artistica della capitale nel 1958, vincendo il premio per giovani scultori della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, con un'opera fatta di tronchi e

chiodi. “All’inizio – dirà – ho scelto il legno perché ero molto povero, dovevo lavorare con i materiali di scarto”. E il legno è per Ceroli un materiale primario, disponibile, che presta il suo corpo all’immagine.

L’artista però sperimenta anche materiali diversi: ceramiche, vetro, carta, stoffa persino acqua e ghiaccio. Mario Ceroli è considerato oggi è uno dei maggiori esponenti di quella che comunemente viene denominata “Scuola di Piazza del Popolo”, talvolta definita Pop Art italiana. Ceroli, tuttavia, dimostra sempre una grande originalità per temi, ideologie e abilità tecnica discostandosi dall’esperienza americana per il forte intervento artigianale, lontano dalle tecniche industriali utilizzate dalla Pop americana e che lo avvicineranno agli artisti della nascente Arte Povera nella quale, Ceroli sarà immediatamente cooptato. Per l’artista abruzzese c’è amore per la materia, ma c’è anche la rappresentazione teatrale.

“Il teatro l’ho usato come galleria” dice l’artista. Così Ceroli presta la sua arte per il “Riccardo III” di Ronconi, per “Orgia” di Pasolini, per “Il Trovatore” con Patroni Griffi, per “Norma” con Bolognini. Il palco e il set diventano, così, il luogo ideale dove ospitare mostre troppo grandi e complesse per essere chiuse in una galleria.

CorNaz 15 Maggio 2024



Stasera in tv torna l'appuntamento con Art Night

- Facebook
- Like
- WhatsApp
- Twitter
- LinkedIn
- Email

“Mario Ceroli, le forme della meraviglia”

Sperimentatore di materiali e forme Mario Ceroli è una delle personalità più innovative dell'arte contemporanea italiana. Abruzzese di nascita, ma romano di adozione, si forma sotto la guida di Leoncillo, Fazzini e Colla all'Accademia di Belle Arti di Roma. Lo racconta il documentario “Mario Ceroli le forme della meraviglia” – scritto e diretto da Guido Talarico, prodotto da Fad e Liliium Distribution in collaborazione con Rai Cultura – in onda mercoledì 15 maggio alle 21.15 in prima visione su Rai 5 per “Art Night” con Neri Marcorè.

Ceroli esordisce sulla scena artistica della capitale nel 1958, vincendo il premio per giovani scultori della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, con un'opera fatta di tronchi e chiodi. “All'inizio – dirà – ho scelto il legno perché ero molto povero, dovevo lavorare con i materiali di scarto”. E il legno è per Ceroli un materiale primario, disponibile, che presta il suo corpo all'immagine.

L'artista però sperimenta anche materiali diversi: ceramiche, vetro, carta, stoffa persino acqua e ghiaccio. Mario Ceroli è considerato oggi è uno dei maggiori esponenti di quella che comunemente viene denominata “Scuola di Piazza del Popolo”, talvolta definita Pop Art italiana. Ceroli, tuttavia, dimostra sempre una grande originalità per temi, ideologie e abilità tecnica discostandosi dall'esperienza americana per il forte intervento artigianale, lontano dalle tecniche industriali utilizzate dalla Pop americana e che lo avvicineranno agli artisti della nascente Arte Povera nella quale, Ceroli sarà immediatamente cooptato. Per l'artista abruzzese c'è amore per la materia, ma c'è anche la rappresentazione teatrale.

“Il teatro l'ho usato come galleria” dice l'artista. Così Ceroli presta la sua arte per il “Riccardo III” di Ronconi, per “Orgia” di Pasolini, per “Il Trovatore” con Patroni Griffi, per “Norma” con Bolognini. palco e set diventano, così, il luogo dove ospitare mostre troppo grandi e complesse per essere chiuse in una galleria.

Autore



MARIO CEROLI LE FORME DELLA MARAVIGLIA - Il 15 maggio in prima serata su Rai5

Mario Ceroli le forme della meraviglia

14/05/2024, 11:46

Sperimentatore di materiali e forme Mario Ceroli è una delle personalità più innovative dell'arte contemporanea italiana. Abruzzese di nascita, ma romano di adozione, si forma sotto la guida di Leoncillo, Fazzini e Colla all'Accademia di Belle Arti di Roma. Lo racconta il documentario “

Mario Ceroli le forme della meraviglia

” - scritto e diretto da Guido Talarico, prodotto da Fad e Liliium Distribution in collaborazione con Rai Cultura - in onda mercoledì 15 maggio 2025 alle 21.15 in prima visione su Rai 5 per “Art Night” con Neri Marcorè.

Ceroli esordisce sulla scena artistica della capitale nel 1958, vincendo il premio per giovani scultori della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, con un'opera fatta di tronchi e chiodi. “All'inizio – dirà - ho scelto il legno perché ero molto povero, dovevo lavorare con i materiali di scarto”. E il legno è per Ceroli un materiale primario, disponibile, che presta il suo corpo all'immagine.

L'artista però sperimenta anche materiali diversi: ceramiche, vetro, carta, stoffa persino acqua e ghiaccio. Mario Ceroli è considerato oggi è uno dei maggiori esponenti di quella che comunemente viene denominata “Scuola di Piazza del Popolo”, talvolta definita Pop Art italiana. Ceroli, tuttavia, dimostra sempre una grande originalità per temi, ideologie e abilità tecnica discostandosi dall'esperienza americana per il forte intervento artigianale, lontano dalle tecniche industriali utilizzate dalla Pop americana e che lo avvicineranno agli artisti della nascente Arte Povera nella quale, Ceroli sarà immediatamente cooptato. Per l'artista abruzzese c'è amore per la materia, ma c'è anche la rappresentazione teatrale.

“Il teatro l'ho usato come galleria” dice l'artista. Così Ceroli presta la sua arte per il “Riccardo III” di Ronconi, per “Orgia” di Pasolini, per “Il Trovatore” con Patroni Griffi, per “Norma” con Bolognini. Il palco e il set diventano, così, il luogo ideale dove ospitare mostre troppo grandi e complesse per essere chiuse in una galleria.



In arrivo l'ultimo film di Guido Talarico sul lavoro di Mario Ceroli

Le forme della meraviglia è il titolo del film che dopo una presentazione in anteprima alla GNAM, sarà disponibile su Raiplay redazione

Scritto e diretto da Guido Talarico e coprodotto per Rai Cultura da FAD e da Liliun Distribution, il nuovo documentario Mario Ceroli – Le forme della meraviglia è in arrivo sugli schermi e verrà presentato in anteprima assoluta il 15 maggio alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, in un evento su invito, grazie alla collaborazione con la direttrice della GNAM Cristina Mazzantini.

Mario Ceroli, Le forme della meraviglia, 2024, video still

Il film svela la potenza creativa e l'innovazione di un'artista straordinario. La narrazione inizia con un'immersione nell'atmosfera quasi incantata del suo studio, situato nella campagna romana, che accoglie più di 500 opere, alcune di proporzioni monumentali. «Io ho fatto l'istituto d'arte, dopo mi sono iscritto all'Accademia ma non potevo frequentarla perché dovevo lavorare», racconta Ceroli davanti alla telecamere. «Lì c'era un grande maestro, Scialoja, che faceva delle lezioni davvero belle sull'arte americana e su dove sono nati Kounellis, Pascali. Fuori c'erano Perilli, Novelli, con la galleria Schneider. A Roma c'era veramente una bellissima storia, fatta di persone molto capaci».

Le telecamere seguono Ceroli nell'atelier, mostrando la meticolosa gestione dello spazio, che riflette l'evoluzione della sua arte attraverso decenni. Il documentario mette in luce come Ceroli abbia sempre privilegiato il valore estetico, pur essendo un protagonista di avanguardia nell'ambito dell'Arte Povera e un pioniere nell'uso di materiali umili come il legno: «Puoi costruire l'ombra con la carta è vero, ma fatta con il legno è una cosa diversa perché si materializza, rimane».